



NEWS FROM BRUSSELS

Dicembre 2015
Numero 9



SOMMARIO

- »» [La notizia del mese](#) pag. 2
- »» [Vetrina sull'Europa:
legislazione, iniziative, ricerche partner](#) pag. 6
- »» [Eventi](#) pag. 19
- »» [Inviti a presentare proposte](#) pag. 24

Contatti

officer@unioncamerepiemonte.be
www.pie.camcom.it



La notizia del mese

Approvato il pacchetto sull'economia circolare

Il 2 dicembre la Commissione ha adottato un pacchetto di misure volte all'incentivazione della transizione verso un'economia circolare, nella quale si opera un'incentivazione dell'utilizzo più sostenibile delle risorse. Questa iniziativa nasce con l'intenzione di creare un metodo lavorativo orizzontale, che copra l'intero ciclo economico e non solo l'obiettivo di riduzione dei rifiuti. Per permettere la formulazione di proposte efficaci, il 25 giugno scorso la Commissione ha organizzato a Bruxelles una conferenza su questo tema, alla quale hanno partecipato circa 700 stakeholder. Parallelamente si è aperta una consultazione pubblica svoltasi dal 28 maggio al 20 agosto 2015, alla quale hanno partecipato oltre 1200 soggetti che hanno potuto così contribuire all'elaborazione della proposta della Commissione.

Attraverso questo documento si vuole sostenere un maggior ricorso al riciclaggio e al riutilizzo dei beni a beneficio non solo dell'ambiente, ma anche dell'economia. L'obiettivo prefissato è quello di favorire un massimo utilizzo delle materie prime e il riutilizzo dei rifiuti e dei prodotti scartati al fine di incentivare il risparmio di energia e la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Il pacchetto si preme di affrontare le tematiche dei cambiamenti climatici e ambientali stimolando allo stesso tempo la creazione di lavoro, la crescita economica, gli investimenti e l'equità sociale.

I finanziamenti saranno garantiti dai fondi SIE (Fondi strutturali e di investimento europei), 650 milioni di euro proverranno da Horizon2020 e 5.5 miliardi di euro invece dai fondi strutturali per la gestione dei rifiuti. Il pacchetto costituisce un quadro di riferimento generale, che si impegna a sostenere e appoggiare questa trasformazione attraverso un percorso credibile e ambizioso per una migliore gestione dei rifiuti in Europa attraverso una normativa intelligente e grazie a incentivi a livello EU in grado di aiutare imprese e consumatori.

Gli incentivi si prefiggono quindi di favorire l'emergere di modalità innovative e più efficaci di produzione e consumo. Il pacchetto possiede numerose potenzialità di creazione di nuovi posti di lavoro, preservando così anche risorse preziose e sempre più scarse.

Come?

- Azioni per ridurre i rifiuti alimentari di metà entro il 2030
- Sviluppo di norme di qualità per le materie prime secondarie



- Misure nell'ambito del piano di lavoro 2015-2017 sulla progettazione ecocompatibile per la promozione della riparabilità, longevità e riciclabilità dei prodotti
- La revisione del regolamento relativo ai concimi
- Una strategia per le materie plastiche nell'economia circolare con l'obiettivo di ridurre in modo significativo i rifiuti marini
- Una serie di azioni in materia di riutilizzo delle acque

Per ciò che riguarda la gestione dei rifiuti, inoltre, la Commissione ha emanato delle proposte legislative per ridurre la produzione ponendosi alcuni obiettivi comuni a livello di UE tra cui:

- Riciclaggio del 65% dei rifiuti urbani entro il 2030
- Riciclaggio del 75% dei rifiuti di imballaggio entro il 2030
- Ridurre al massimo al 10% il collocamento in discarica per i rifiuti entro il 2030
- Divieto di collocamento in discarica dei rifiuti della raccolta differenziata
- Promozione di strumenti economici per scoraggiare il collocamento in discarica
- Definizioni più semplici e metodi armonizzati per il calcolo dei tassi di riciclaggio in UE
- Promozione del riutilizzo e stimolo della "simbiosi industriale", che permetta quindi di trasformare i prodotti di scarico di un'industria in materie utili destinate ad un'altra
- Incentivi per immettere nel mercato prodotti più ecologici.

Ad oggi la Commissione invita il Parlamento europeo e il Consiglio a fare riferimento a questo lavoro e di utilizzarlo come linee guida per l'emanazione delle prossime proposte legislative.

La Commissione ha dunque emesso delle proposte di direttive che trattano alcuni argomenti chiave per ciò che riguarda l'aiuto per l'ambiente.

La prima è la proposta per emendare la **direttiva 94/62/EC sui rifiuti da imballaggio** che si prepone di incrementare il riutilizzo e il riciclo degli imballaggi. In particolare vengono fissati degli obiettivi che possono essere così riassunti:

- Entro il 31 dicembre 2025 un minimo del 25% del peso totale degli imballaggi deve essere predisposto per il riutilizzo o il riciclo



- In particolare vengono posti delle soglie per ogni singolo materiale: 55% per la plastica; 60% per il legno; 75% per i materiali ferrosi; 75% per l'alluminio; 75% per il vetro; 75% per la carta e il cartone
- Entro il 31 dicembre 2030 invece la soglia minima viene spostata al 75% di materiale che deve essere riciclato con le seguenti soglie per singolo materiale: 75% per il legno; 85% per i materiali ferrosi; 85% per l'alluminio; 85% per il vetro; 85% per la carta e cartone.

È presa in considerazione anche la **direttiva 1999/31/EC sulle discariche** viene posto come 10% entro il 2030 il limite di percentuale massima di conferimento in discarica di materiali riciclabili, contro il 25% entro il 2025 dell'ultima revisione (con una deroga di 5 anni per alcuni paesi tra cui: Estonia, Grecia, Croazia, Lituania, Malta, Romania e Slovenia).

Nella proposta di emendamento per la **direttiva 2008/98/EC sui rifiuti** vengono aggiunti articoli per incentivare il riutilizzo o il riciclo di tutti i rifiuti che normalmente sarebbero invece buttati. Sono invitati gli Stati membri di predisporre adeguati strumenti economici per provvedere ad incentivi in questo senso e a istituire ruoli precisi per i produttori di prodotti che immettono beni nel mercato dell'unione, gli enti pubblici, autorità locali, e operatori del riciclo. È incentivato anche uno scambio di buone pratiche a livello europeo e un sistema di scambio di dati sempre a livello comunitario. Viene posto il limite del 70% del peso di un bene che deve essere riutilizzato entro il 2020. L'obiettivo di riutilizzo e riciclo per il 2030 è stato fissato a 65% con un obiettivo intermedio del 60% entro il 2025 (con la possibilità di posticipare di 5 anni per alcuni stati tra cui Estonia, Grecia, Croazia, Lettonia, Malta, Romania e Slovacchia).

Viene anche proposto un emendamento per le **direttive 2000/53/EC sui veicoli, 2006/66/EC su batterie ed accumulatori e su come smaltirli, 2012/19/EU sui rifiuti elettrici e apparecchi elettronici**. In quest'occasione viene ribadita la necessità per cui gli Stati creino un database comune e cerchino di ottimizzare lo scambio di informazioni sulle buone pratiche.

Le opportunità commerciali sono state individuate grazie alla Piattaforma europea sull'efficienza nell'impiego delle risorse del 2014. Sono state individuate, infatti, diverse fasi del "circolo" di un materiale nel processo di produzione per reintrodurre le materie nei vari segmenti della catena di approvvigionamento. In particolare sono state raccolte esperienze che hanno avuto successo e che pertanto possono essere sviluppate su più vasta scala: nella fase di produzione, di distribuzione (tramite i passaporti dei prodotti, finalizzati a migliorare l'informazione sulle risorse contenute



NEWS FROM BRUSSELS



Dicembre
2015

nei prodotti) e nella fase del consumo. In generale la Commissione intende favorire una cooperazione dei portatori d'interesse mediante azioni di coordinamento e sostegno nell'ambito del programma H2020 e dei suoi strumenti e i fondi strutturali e d'investimento europei. Inoltre si vuole favorire il piano d'azione per l'ecoinnovazione, il piano d'azione verde per le PMI e l'Agenda europea dei consumatori. Si vuole inoltre sostenere lo sviluppo delle competenze e la creazione di nuovi posti di lavoro tramite un migliore coordinamento delle politiche, così da orientare i fondi europei verso programmi che favoriscano la crescita verde. Infine, si vuole favorire gli scambi di buone prassi a livello internazionale.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/environment/circular-economy/index_en.htm



Vetrina sull'Europa: legislazione, iniziative, programmi e ricerche partner

Il Parlamento adotta il budget UE per il 2016

E' stato adottato il bilancio dell'UE per il 2016 che prevede stanziamenti per un totale di 155 miliardi di EUR, importo che lascia un margine di 2,3 miliardi di EUR al di sotto del massimale di spesa previsto dal quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020, consentendo all'UE di far fronte a esigenze impreviste. Il livello totale dei pagamenti è fissato a 143,89 miliardi di EUR, con un aumento dell'1,8% rispetto al bilancio dell'UE per il 2015, tenendo conto degli otto bilanci rettificativi.

Nei negoziati con il Consiglio, il Parlamento è riuscito a ottenere ulteriori finanziamenti per le piccole e medie imprese, il programma di ricerca dell'UE Horizon 2020, e per affrontare la crisi dei rifugiati. Le risorse per la ricerca e altre misure volte a favorire la crescita aumentano infatti dell'8,3% in impegni e del 10,8% in pagamenti rispetto al 2015 e ammontano rispettivamente a 19,01 e 17,41 miliardi di EUR.

Inoltre nel bilancio 2016 sono messi a disposizione oltre 4 miliardi di EUR in impegni per aiutare gli Stati membri e i paesi terzi a far fronte alla crisi dei rifugiati e aumentate significativamente le risorse destinate alla lotta contro la criminalità e alla protezione contro gli attentati terroristici. Il fondo sicurezza interna, inteso a contribuire all'attuazione della strategia di sicurezza interna dell'UE, alla cooperazione tra le autorità di contrasto e alla gestione delle frontiere esterne dell'UE presenta un aumento del 64% in impegni e del 46,7% in pagamenti rispetto al bilancio per il 2015 adottato lo scorso anno.

Per maggiori informazioni:

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/news-room/20151030STO00793/Il-Parlamento-adotta-il-budget-UE-per-il-2016>

Avvicinare maggiormente all'UE i paesi candidati facendo leva sulla cooperazione transfrontaliera: la Commissione adotta un programma per l'Italia, l'Albania e il Montenegro

La Commissione europea ha adottato lo scorso 15 dicembre il nuovo programma di cooperazione transfrontaliera per l'Italia, il Montenegro e l'Albania, del valore di quasi 93 milioni di EUR, di cui quasi 79 provenienti



dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dallo strumento di assistenza preadesione (IPA).

Questo è l'ultimo programma di cooperazione transfrontaliera ad essere adottato nel 2015.

In linea con la strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica, il programma si concentra su cinque priorità:

- 1) rafforzamento della cooperazione transfrontaliera e della competitività delle PMI:** sarà fornito sostegno alle piccole imprese locali per contribuire alla loro internazionalizzazione e sviluppare mercati transfrontalieri;
- 2) gestione intelligente del patrimonio naturale e culturale della regione frontaliere:** nell'ambito di questa priorità, il programma investirà nello sviluppo di attività turistiche rispettose dell'ambiente e in nuovi prodotti e servizi culturali;
- 3) protezione dell'ambiente, gestione dei rischi e strategia per la riduzione delle emissioni di carbonio:** gli investimenti dell'UE sosterranno un approccio strategico e transfrontaliero in materia di paesaggi acquatici, pratiche e strumenti innovativi per ridurre le emissioni di carbonio e migliore efficienza energetica negli edifici pubblici;
- 4) miglioramento della connettività transfrontaliera e promozione di sistemi di trasporto sostenibili;**
- 5) assistenza tecnica per garantire la corretta ed efficace attuazione del programma.**

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/regional_policy/it/newsroom/news/2015/12/16-12-2015-bringing-candidate-countries-closer-to-the-eu-with-cross-border-cooperation-commission-adopts-a-programme-for-italy-albania-and-montenegro

La Commissione adotta il primo programma di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Croazia

La Commissione ha adottato il primo programma di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Croazia, del valore di circa 237 milioni di EUR, di cui 201 provenienti dal Fondo europeo di sviluppo regionale.

Il programma aiuterà i due paesi non solo a sviluppare pienamente il loro potenziale di crescita blu investendo in ricerca e innovazione nei settori



dell'economia blu, ma anche a migliorare il monitoraggio congiunto dei cambiamenti climatici e la prevenzione dei rischi naturali.

Il programma contribuirà a sviluppare il trasporto marittimo per garantire una maggiore sostenibilità dell'attività turistica e una migliore distribuzione spaziale dei flussi di visitatori nella regione.

Il programma sarà incentrato sulle seguenti cinque priorità:

- **innovazione blu**
- **sicurezza e capacità di recupero**
- **patrimonio ambientale e culturale**
- **trasporti marittimi**
- **assistenza tecnica.**

Per maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/commission/2014-2019/cretu/announcements/italy-croatia.eu>

Un finanziamento UE di 105 milioni di euro per migliorare la competitività economica nella regione di frontiera tra Grecia e Italia

La Commissione europea ha adottato un nuovo programma Interreg tra Grecia e Italia del valore di oltre 123 milioni di euro, di cui quasi 105 milioni di euro a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale.

Il nuovo programma mira ad aumentare la competitività economica nella zona di frontiera tra Grecia e Italia sostenendo l'imprenditorialità, l'innovazione e i cluster di attività economiche. Promuoverà l'interazione tra PMI, favorendo contemporaneamente i processi innovativi in settori che sfruttano risorse locali comuni e consentirà di migliorare la gestione congiunta delle conseguenze dell'attività umana sulle risorse naturali nelle zone urbane, di pianura e costiere del Mar Ionio e dell'Adriatico rafforzando anche la protezione della biodiversità marina e terrestre.

Il programma sarà incentrato sulle seguenti tre priorità:



- **Innovazione e competitività**, con investimenti in ricerca e innovazione e nelle PMI per contribuire alla costituzione di una solida economia basata sulle esportazioni. L'accento è posto su settori con forti potenzialità di crescita, quali l'agroalimentare, la crescita blu, il turismo, il patrimonio culturale e i settori culturali e creativi.
- **Gestione ambientale integrata**. Questa priorità mira a facilitare lo sviluppo e l'attuazione di approcci comuni alla gestione ambientale e alla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale come pure a promuovere capacità e responsabilità condivise nel campo della protezione dell'ambiente e della prevenzione dei rischi.
- **Un sistema di trasporto multimodale sostenibile**. Questo obiettivo sarà realizzato mediante investimenti in collegamenti regionali e transfrontalieri che migliorino l'accessibilità alle infrastrutture di trasporto, il coordinamento di sistemi e procedure relativi al trasporto transfrontaliero, l'integrazione con i piani di trasporto transfrontaliero a livello regionale e nazionale nonché la promozione di un sistema di trasporti e mobilità efficiente e rispettoso dell'ambiente.

Per maggiori informazioni:

<http://www.interreg.gr/en/news/bilateral-cooperation-programmes/greece-italy/772-greece-italy-2014-2020-draft-programme-interreg-v-a-greece-italy-2014-2020.html>

78 milioni di EUR dai fondi UE per stimolare l'innovazione nella regione frontaliera italo-slovena

La Commissione europea ha adottato il nuovo programma Interreg tra Italia e Slovenia, del valore di 91,6 milioni di EUR, di cui quasi 79 provenienti dal Fondo europeo di sviluppo regionale.

In linea con gli obiettivi della strategia Europa 2020, il programma aiuterà la regione frontaliera a incrementare la collaborazione tra il settore pubblico e quello privato e a investire in un sistema di trasporto intelligente. Poiché l'area interessata dal programma fa parte tanto della regione alpina quanto della regione adriatico-ionica, gli obiettivi del programma concordano con gli obiettivi macroregionali della strategia dell'UE per la regione alpina (EUSALP) e della strategia dell'UE per la regione adriatico-ionica (EUSAIR).



Il programma sarà incentrato sulle seguenti quattro priorità:

- **sostegno per un'economia innovativa;**
- **collaborazione per strategie di riduzione delle emissioni di CO2;**
- **protezione e promozione delle risorse naturali e culturali;**
- **miglioramento dello sviluppo di capacità amministrative e della governance transfrontaliera.**

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/commission/2014-2019/cretu/announcements/eu78-million-eu-funds-boost-innovation-italian-slovenian-border-region_en

Un finanziamento UE di 82 milioni di euro per migliorare la cooperazione transfrontaliera tra Italia e Austria

La Commissione europea ha adottato oggi un nuovo programma "Interreg" per promuovere la cooperazione transfrontaliera tra Italia e Austria, del valore di oltre 98 milioni di euro, di cui oltre 82 milioni a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale.

Il programma, che sosterrà in particolare la cooperazione transfrontaliera tra istituzioni di ricerca e innovazione della regione, mira anche a tutelare e a preservare il patrimonio culturale e naturale comune.

Esso è inoltre l'unico programma europeo di cooperazione territoriale che si basi sullo sviluppo locale di tipo partecipativo, grazie alla partecipazione attiva di tutti i soggetti locali.

Per maggiori informazioni:

<http://www.interreg.net/>

Ottimizzare il contributo dei Fondi strutturali e di investimento europei alle priorità della Commissione

Nel periodo 2014-2020 454 miliardi di EUR provenienti dal bilancio dell'UE (637 miliardi di EUR compreso il cofinanziamento nazionale) saranno investiti nelle città e nelle regioni europee grazie a più di 500 programmi dei



fondi SIE (Fondi strutturali e di investimento europei). Tali fondi costituiscono una parte importante degli investimenti pubblici nell'UE e tra il 2014 e il 2016 dovrebbero rappresentare in media il 14 % circa degli investimenti pubblici totali e raggiungere il 70 % in alcuni Stati membri.

La Commissione ha adottato lo scorso 14 dicembre una comunicazione sul contributo di questi fondi alla strategia di crescita dell'UE, al piano di investimenti e alle priorità della Commissione nel corso del decennio. La relazione comprende anche i risultati dei negoziati con gli Stati membri sugli accordi di partenariato, sui programmi e sulle principali sfide per paese.

Nel periodo 2014-2020 i fondi investiranno 121 miliardi di EUR in ricerca e innovazione, tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e sostegno alle piccole imprese in tutta Europa.

I fondi sosterranno direttamente due milioni di imprese per accrescerne la competitività e aumentarne la capacità di ricerca e innovazione. Quasi 15 milioni di famiglie avranno accesso alla banda larga ad alta velocità grazie al Fondo europeo di sviluppo regionale, mentre con il sostegno del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale quasi 20 milioni di persone nelle zone rurali disporranno di nuovi o migliori servizi e infrastrutture TIC.

Riformati per il periodo 2014-2020, i fondi SIE pongono un chiaro accento su quattro principali settori generatori di crescita: la ricerca e l'innovazione, le tecnologie digitali, il sostegno all'economia a basse emissioni di carbonio e alle piccole imprese. Gli investimenti dei fondi SIE, orientati ai risultati e in linea con il semestre europeo e le raccomandazioni specifiche per paese, consentiranno di creare le giuste condizioni perché progetti di qualità prosperino, le imprese crescano e la vita quotidiana della gente migliori, tutti elementi che contribuiranno alla ripresa in Europa.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/contracts_grants/pdf/esif/invest-progr-investing-job-growth-report_en.pdf

L'Unione Europea indirizza € 24 miliardi di finanziamenti esistenti per le imprese, nell'ambito dell'economia circolare a sostegno degli obiettivi climatici

La Commissione europea e la Banca europea per gli investimenti (BEI) hanno annunciato modifiche agli strumenti finanziari dell'UE per aiutare i progetti di economia circolare e supportare le imprese attraverso finanziamenti certi per la realizzazione degli obiettivi climatici dell'Unione



Europea, come sostenuto in occasione dei negoziati ONU sul clima a Parigi. Le modifiche si basano sulla strategia per il sostegno dell'economia circolare lanciata a inizio dicembre e sono il risultato delle raccomandazioni BEI pubblicate in occasione della conferenza sull'Economia Circolare ospitata dalla Presidenza lussemburghese dell'Unione europea.

Per maggiori informazioni:

<http://www.eib.org/infocentre/press/releases/all/2015/2015-299-eu-opens-up-eur24bn-of-existing-finance-to-circular-economy-businesses-in-support-of-eu-climate-goals.htm>

Politica regionale: adottati tutti i programmi per il periodo 2014-2020, ora si punta all'attuazione

La Commissione ha adottato un nuovo programma di politica regionale per la regione Campania (Italia) per un valore di oltre 4 miliardi di EUR, dei quali oltre 3 provengono dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR). Come per tutti i programmi adottati per il periodo 2014-2020, gli investimenti previsti nell'ambito del programma per la Campania si concentrano strategicamente su quattro settori fondamentali per la crescita: ricerca e innovazione, tecnologie digitali, sostegno alle piccole imprese e all'economia a basse emissioni di carbonio.

Poiché il programma "Campania" era l'ultimo dei programmi FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ancora da adottare per il periodo 2014-2020, questa tappa segna ufficialmente l'inizio della fase di attuazione del nuovo periodo di programmazione.

I risultati attesi dei programmi per il periodo 2014-2020 e il loro contributo agli obiettivi dell'UE di crescita e di occupazione, al piano d'investimenti e alle priorità della Commissione nel corso del decennio saranno divulgati e descritti in dettaglio nella comunicazione dal titolo "Investire nell'occupazione e nella crescita - Massimizzare il contributo dei fondi strutturali e di investimento europei", che è stata pubblicata il 14 dicembre e che illustra anche i risultati dei negoziati con gli Stati membri sugli accordi di partenariato e sui programmi nonché le principali sfide per paese.

Poiché un'attuazione efficiente è di fondamentale importanza per conseguire i risultati attesi dei programmi, occorre trarre insegnamento dal periodo precedente: questo è uno degli obiettivi della task force in materia di migliore attuazione che, a distanza di un anno dalla sua istituzione, ha dimostrato l'efficacia della sua metodologia. La task force ha operato in stretta collaborazione con le autorità nazionali e ha incoraggiato lo scambio



di buone pratiche, aiutando in tal modo gli Stati membri interessati a usare al meglio i fondi dell'UE assegnati loro per il periodo 2007-2013 e preparando il terreno per una corretta attuazione nel periodo 2014-2020.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/regional_policy/en/newsroom/news/2015/12/12-03-2015-regional-policy-with-all-2014-2020-programmes-now-adopted-the-focus-is-on-implementation

Adottati i 118 programmi di sviluppo rurale

Il sostegno per lo sviluppo rurale è il secondo pilastro della politica agricola comune e mette a disposizione degli Stati membri una dotazione finanziaria unionale da gestire a livello nazionale o regionale nell'ambito di programmi pluriennali cofinanziati. In totale, 118 programmi per un valore di 99,6 miliardi di euro sono previsti per i 28 Stati membri (più dei 95,6 miliardi di euro annunciati l'anno scorso, a causa dei trasferimenti dal primo pilastro).

L'adozione del programma di sviluppo rurale (PSR) della Grecia conclude il processo di adozione dei 118 programmi per il periodo 2014-2020. Con 99,6 miliardi di euro prelevati dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), più altri 60,6 miliardi di euro cofinanziati dai fondi pubblici nazionali o regionali o da investimenti privati, i programmi aiuteranno le zone e le comunità rurali europee a far fronte alle attuali sfide sul piano economico, ambientale e sociale e a trarre vantaggio dalle opportunità che si presentano.

Nel sottolineare quest'importante tappa il Commissario Phil Hogan ha dichiarato: "Il programma di sviluppo rurale significa lavoro, crescita, investimenti e competitività per l'Europa rurale. L'obiettivo è mettere le zone e le comunità rurali in condizione di affrontare il vasto numero di sfide e di opportunità che le attendono nel XXI secolo sotto il profilo economico, sociale e ambientale. Grazie ad investimenti intelligenti e strategici, i PSR favoriranno il rinnovo generazionale e imprimeranno dinamismo all'economia rurale, alla società e all'ambiente. La XXI conferenza delle parti (COP 21) attualmente in corso a Parigi mette inevitabilmente in evidenza l'entità della sfida che il clima rappresenta: il programma di sviluppo rurale deve svolgere un ruolo importante nel contribuire ad affrontarla e a vincere."

Il 52% del territorio dell'UE è occupato da regioni prevalentemente agricole nelle quali vive una popolazione di 112,1 milioni di persone; sono regioni profondamente diverse tra loro, diversa è quindi l'origine delle loro sfide. La



Commissione offre pertanto agli Stati membri maggiore flessibilità affinché il sostegno possa adattarsi meglio alle specificità di ogni regione o paese e si traduca in una maggiore sussidiarietà. Gli Stati membri possono in tal modo costituire programmi nazionali o regionali propri, che ne riflettano le peculiarità, basandosi su almeno quattro delle sei priorità comuni: conoscenza e innovazione, competitività, migliore organizzazione della filiera alimentare, tutela degli ecosistemi, efficienza delle risorse e inclusione sociale. Queste priorità riflettono anche l'entità dei benefici che i fondi dello sviluppo rurale recano alla società in generale, non solo alle aziende e alle altre comunità agricole.

Per esempio, le autorità polacche hanno deciso di stanziare un terzo dei fondi del PSR per rafforzare la redditività e la competitività delle aziende agricole, con un programma che offrirà sostegno agli investimenti per circa 200 000 aziende e più di 1 800 associazioni di produttori, al fine di creare migliaia di posti di lavoro. Il sostegno all'insediamento dei giovani agricoltori è incluso in molti programmi regionali, quali quelli della Piccardia o della Bassa Normandia in Francia.

Tra le più frequenti priorità nei programmi di sviluppo rurale a livello nazionale e regionale figura l'azione per il clima.

L'Austria, ad esempio, ha assegnato il 71% del sostegno per migliorare la gestione delle risorse naturali e stimolare pratiche agricole rispettose del clima, affinché l'83% della superficie agricola sia gestito nell'ambito di contratti a sostegno della biodiversità e il 75% destinato a migliorare la qualità dell'acqua.

Analogamente, la priorità centrale del PSR irlandese è preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura: tre quarti del totale dei fondi dell'Irlanda sono assegnati a questa priorità.

L'interconnessione tra le zone rurali e il miglioramento delle infrastrutture sono prerequisiti importanti della competitività: in Italia, il programma di sviluppo rurale della Calabria contribuirà all'integrazione sociale e allo sviluppo economico nelle zone rurali grazie al miglioramento delle infrastrutture a banda larga per circa il 48% della popolazione agricola.

Alcuni dei risultati globali attesi per il periodo 2014-2020 sono illustrati in questa scheda. L'attuazione e l'incidenza dei programmi sono controllate e valutate nei dettagli. Le risultanze sono disponibili nelle relazioni pubblicate sul sito internet della Commissione.

La Commissione propone un "research-friendly copyright" per l'open science e l'innovazione in Europa



Ricercatori e innovatori europei dovrebbero avere il diritto esplicito di gestire su larga scala i contenuti cui hanno accesso legale. Per questo motivo la Commissione europea ha proposto il 9 dicembre 2015 un'eccezione obbligatoria per la ricerca nella legislazione europea sul copyright.

Questa eccezione dovrebbe superare l'attuale regime frammentato in tema di diritti d'autore in tutta l'UE, la mancanza di chiarezza intorno al copyright e la proprietà delle opere derivate, e l'inadeguatezza delle soluzioni di licenza. Questi ostacoli hanno finora impedito l'uso delle tecnologie comunemente nota come Text and Data Mining (TDM) nell'UE. Come risultato, i ricercatori - in particolare quelli provenienti da organizzazioni di ricerca di interesse pubblico - si sono sentiti scoraggiati ad utilizzare tali tecniche per analizzare grandi quantità di contenuti digitali.

Per maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/research/index.cfm?pg=newsalert&year=2015&na=na-091215>

Disponibili i risultati della partecipazione al secondo cut off di settembre 2015 del bando Fast Track to Innovation di Horizon 2020

Sono disponibili i risultati della partecipazione alla seconda scadenza Fast Track to Innovation del 1° settembre 2015. 15 i progetti finanziati con 32,7 milioni di Euro in totale, che coinvolgono 67 partner di 15 paesi. Ogni progetto riceverà fino a 3 milioni di Euro.

I progetti includono la progettazione di un dispositivo utile per contrastare gli incendi boschivi dall'aria, il recupero e il riutilizzo dei rifiuti plastici da pannelli fotovoltaici su scala industriale, lo sviluppo di una nuova diagnostica per fare un miglior uso di antibiotici, la realizzazione di uno scanner cellulare 3D per dati forensi e la costruzione di un esoscheletro per riabilitare i pazienti con lesioni al midollo spinale o cerebrali.

Lo schema FTI è stato lanciato nel gennaio 2015. Per la seconda scadenza del 1° settembre 2015 del bando, l'EASME ha ricevuto 229 proposte di progetti che coinvolgevano 922 partecipanti in totale. Questo dato porta il totale delle proposte ricevute a 498 dal lancio del programma, di cui 31 hanno ricevuto più di 68 milioni di € di finanziamento in totale. Il tasso di successo per questa tornata è stata del 6,6%. Tra i consorzi che



hanno ricevuto finanziamenti quasi la metà erano PMI. 7 di questi progetti vedono coinvolti soggetti italiani.

Per maggiori informazioni:

<https://ec.europa.eu/easme/en/news/eu-gives-327-million-bring-innovative-ideas-market-quicker>

Risultati bando European Research Council Starting Grant (STG) 2015

Sono usciti i risultati del bando Starting Grant 2015 dell'European Research Council (ERC).

Gli ERC Starting Grants sono progettati per supportare eccellenti Principal Investigators nella fase della carriera in cui essi stanno avviando le proprie attività o programmi di ricerca indipendenti. Questa azione è aperta a ricercatori di qualsiasi nazionalità che intendono svolgere la loro attività di ricerca in qualsiasi Stato membro o paese associato. Non sono definite priorità predeterminate ma sono previsti tre settori di ricerca principali.

Per il bando 2015, su un totale di 2.920 ricevute, sono state selezionate e finanziate 291 proposte (di cui 31 di italiani) per un totale di 429 milioni di euro, così suddivise per settore:

Life Sciences:95

Physical Sciences and Engineering:126

Social Sciences and Humanities:70

Per maggiori informazioni:

https://erc.europa.eu/sites/default/files/press_release/files/erc_press_releases_stg2015_results.pdf

L'Armenia si unisce a COSME, il programma UE a sostegno della competitività delle piccole e medie imprese

L'Armenia è il secondo paese partner orientale ad aderire a COSME e la sua partecipazione è un segno di continui sforzi per approfondire la cooperazione economica tra l'Armenia e l'Unione europea. L'Armenia ha già partecipato in passato alla rete Enterprise Europe Network, un componente chiave del programma COSME. L'Enterprise Europe Network aiuta le PMI a sviluppare e facilitare la loro internazionalizzazione, fornisce loro l'accesso al mercato dell'UE e di tecnologia innovativa.



L'Armenia è il settimo paese al di fuori dell'Unione europea ad aderire e a contribuire al programma, dopo il Montenegro, l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia, la Moldavia, la Turchia, l'Albania e la Serbia.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/growth/tools-databases/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=8581&lang=en&title=Armenia-is-joining-COSME%2C-the-EU-programme-supporting-the-competitiveness-of-small-and-medium-sized-enterprises

CONSULTAZIONE PUBBLICA - settore energia

La Commissione europea, e in particolare la direzione Energia, ha lanciato una consultazione per raccogliere opinioni in merito alla Direttiva Energie Rinnovabili che dovrebbe essere pubblicata nel 2016.

Termine per partecipare alla consultazione: **10 febbraio 2016**

Per maggiori informazioni:

<https://ec.europa.eu/energy/en/consultations/preparation-new-renewable-energy-directive-period-after-2020>

CONSULTAZIONE PUBBLICA - Valutazione del quadro normativo dell'IPR

La consultazione è relativa alla valutazione sul funzionamento del quadro giuridico per identificare eventuali necessità di adeguamento e per proporre misure correttive. Essa mira inoltre a raccogliere le esperienze e le opinioni sull'utilizzo e l'impatto degli accordi di cooperazione volontaria tra i titolari dei diritti IP e gli intermediari nell'area del rafforzamento dell'IPR.

Le violazioni dell'IPR dissuadono gli investimenti in innovazione, minano la creazione di occupazione e mettono a rischio consumatori e imprese. Una politica di applicazione globale è necessaria per combattere con successo tali infrazioni a livello comunitario e nazionale, soprattutto in considerazione della natura senza confini di Internet.

Termine per partecipare alla consultazione: **1 aprile 2016**

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/growth/tools-databases/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=8580



CONSULTAZIONE PUBBLICA - settore commercio al dettaglio e servizi finanziari

La Commissione europea, in particolare la direzione Energia, ha lanciato una consultazione per raccogliere opinioni in merito al Libro verde sui servizi finanziari per il commercio al dettaglio al fine di individuare quali siano le opportunità per imprese e consumatori.

Termine per partecipare alla consultazione: **10 marzo 2016**

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/finance/consultations/2015/retail-financial-services/index_en.htm



Eventi

Eventi e giornate d'informazione

H2020 European Health Brokerage Event Parigi, 13 gennaio 2016

La rete Health NCP Net 2.0 congiuntamente al Cluster Life Sciences Medicen Paris Region, alla Camera di Commercio e dell'industria dell'Ile de France e all' Enterprise Europe Network, organizzerà un brokerage internazionale inerente i nuovi bandi Horizon 2020, 2016-2017 SC1 "Salute, cambiamento demografico e benessere".

L'evento rappresenta un'ottima opportunità per ottenere informazioni sui bandi SC1 previsti nel nuovo work programme 2016-2017 oltre che alla possibilità concreta di effettuare attività di networking ed incontrare potenziali partner da coinvolgere in proposte progettuali (aziende, università, centri di ricerca...) attraverso i B2B.

Il target dei partecipanti è costituito da grandi aziende, PMI, università, istituti di ricerca, associazioni in ambito salute a livello europeo e non.

Per maggiori informazioni:

<https://www.b2match.eu/behealthparis>

European Brokerage Event on SEC-05-DRS-2016-2017 "CBRN cluster" Parigi, 15 gennaio 2016

Si terrà a Parigi il 15 gennaio 2016 un evento di brokeraggio dedicato alla call SEC-05-DRS-2016-2017 "CBRN cluster".

L'evento è gratuito ma bisogna registrarsi online entro l'8 gennaio 2016 al seguente link:

<http://www.horizon2020.gouv.fr/cid94538/registration-european-brokerage-event-on-h2020-sec-05-drs-2016-2017-cbrn-cluster-15th-january-2016.html>

Brokerage event in the field of "Smart System Integration" Bruxelles, 20 gennaio 2016

Si terrà il 20 gennaio 2016 a Bruxelles l'evento di brokeraggio dedicato alla call ICT-03- SSI di Horizon. Oltre a fornire dettagli sulla call, l'evento organizzato dalla DG CONNECT sarà un momento utile per presentare la propria idea progettuale e per cercare eventuali partner.

L'evento è gratuito e le iscrizioni si chiuderanno il 15 gennaio.



Per maggiori informazioni:

<https://ec.europa.eu/digital-agenda/en/news/brokerage-event-field-smart-system-integration>

"Better research for better health, a holistic approach to challenges and opportunities"

Bruxelles, 21 gennaio 2016

Alla fine del primo anno di lavoro, il Gruppo di esperti scientifici per la Salute della Commissione Europea - Scientific Panel for Health (SPH) - presenterà i primi risultati del loro lavoro in una conferenza pubblica che si terrà a Bruxelles il 21 gennaio 2016.

L'evento sarà l'occasione per una vasta gamma di stakeholders interessati al tema sia di partecipare e fornire il proprio contributo, sia per incontrare i membri del Gruppo di esperti.

Per maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/research/index.cfm?pg=events&eventcode=DCB657C1-0993-9A34-4E552436039123B1>

Evento b2b FASHIONMATCH 5.0

24 – 26 Gennaio 2016 Presso la fiera internazionale Modefabriek, Amsterdam

Camera di commercio di Torino, promuove la 5° edizione di FashionMatch 5.0 evento di incontri bilaterali (b2b) rivolto a tutti gli **operatori del textile & fashion** (tessuti, abbigliamento, moda e accessori).

L'evento, organizzato nell'ambito della rete [Enterprise Europe Network](#) (EEN), rete europea a sostegno delle piccole e medie imprese che offre servizi volti all'internazionalizzazione e all'innovazione delle PMI, è promosso all'interno del [Sector Group Creative Industries](#) e del [Sector Group Textile and Fashion](#) della rete EEN, di cui Unioncamere Piemonte è partner.

Il b2b, che facilita la nascita di collaborazioni a livello internazionale attraverso meetings pre-organizzati della durata di 20 minuti ciascuno, si svolgerà all'interno della fiera internazionale [Modefabriek](#), piattaforma internazionale per gli operatori del settore, per scoprire nuove tendenze ed incontrare operatori provenienti da tutta Europa. Raccoglie circa 19.000 visitatori professionali da tutto il mondo.



TARGET GROUP :

- Aziende che operano nel settore textile & fashion (produttori di tessuti, abbigliamento, accessori, pelletteria)
- Buyers
- Fashion Designer
- Retailers
- Distributori
- Agenti commerciali

FOCUS EVENTO:

- Business
- Ispirazione
- Informazione su innovazione e trends
- networking

NOVITA' 2016:

- Tutti i partecipanti all'evento b2b EEN avranno accesso gratuito alla fiera Modefabriek: una volta validato il profilo di registrazione al b2b, sarete inseriti nella Guest list della fiera .
- Sarà possibile esibire le proprie collezioni (accessori o abbigliamento) nel corso della sfilata (come da programma).
- Inoltre i partecipanti potranno presentare fino ad un massimo di 3 capi delle proprie collezioni all'interno dell'area dedicata al b2b EEN (durante le giornate di incontri bilaterali).
- Possibilità di incontrare buyers, aziende, nuovi designers, retailers, giornalisti , bloggers e molti altri professionisti del settore

PERCHE' PARTECIPARE:

Il b2b faciliterà l'interazione tra operatori del settore per la realizzazione di **future collaborazioni internazionali di tipo commerciale o tecnologico**.

Si segnala inoltre che:

- Distributori e designer olandesi sono alla ricerca di designer, aziende e distributori italiani per ampliare il proprio business.
- I Designer avranno la possibilità di incontrare aziende provenienti da tutta Europa
- Fashion brands avranno la possibilità di incontrare diverse aziende manifatturiere, buyers, nuovi designers, retailers, giornalisti , bloggers e molti altri professionisti del settore provenienti da diverse parti d'Europa attraverso incontri schedulati e pre-organizzati.



REGISTRAZIONE e SCADENZE:

- La partecipazione al b2b EEN è **gratuita** previa iscrizione dal sito <https://www.b2match.eu/fashionmatch-5thedition> , entro il **18 GENNAIO 2016**
- Inserendo una descrizione profilo si potrà poi procedere con la selezione delle controparti da incontrare.

In fase di registrazione indicare Camera di commercio di Torino come *Local Support Office*.

Tracciare il cammino: un approccio strategico alla ricerca e all'innovazione nell'agricoltura europea Bruxelles, 26-28 gennaio 2016

Le sfide per l'agricoltura e delle aree rurali nonché il carattere a lungo termine delle attività di ricerca in questi settori richiedono un approccio strategico alla ricerca e all'innovazione.

La Commissione Europea organizza una grande conferenza il 26, 27 e 28 gennaio per discutere sulle modalità di attuazione di un tale approccio strategico. La conferenza chiuderà un processo semestrale cominciato a Milano nel giugno 2015.

Per maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/en/news/designing-path-strategic-approach-eu-agricultural-research-and-innovation>

Startup Europe Week In tutta Europa, 1-5 febbraio 2016

Startup Europe Week è un movimento dal basso sostenuto dalla CE e dal Comitato delle Regioni che mira a istituire un meetup in ogni singola regione d'Europa per informare le start-up sul supporto e sulle risorse disponibili, sia a livello locale sia comunitario.

Dal 1 al 5 febbraio 2016, i partner della Startup Europe Week presenteranno in tutta l'Europa i progetti promossi da Startup Europe e tutte le altre iniziative rilevanti in fase di sviluppo a livello regionale. Gli imprenditori avranno la possibilità di incontrare i responsabili dei progetti Startup Europe così come alcune delle persone più importanti che sostengono gli imprenditori nella vostra regione.



Per una settimana intera, la Startup Europe Week unirà tutte le regioni europee per aiutare gli imprenditori a fare la differenza e trasformare l'Europa in un posto migliore per iniziare e far crescere il proprio business.

Per maggiori informazioni:

<http://startupeuropeweek.eu/>

SAVE THE DATE: Webinar sulla gestione della proprietà intellettuale nei progetti europei finanziati nell'ambito di Horizon 2020
2 marzo 2016

Il 2 marzo, dalle 10:30 alle 11:45, Jörg Scherer, dall'Ufficio europeo EURICE, darà una spiegazione di base su come affrontare adeguatamente le questioni IP nelle iniziative di ricerca e innovazione finanziate dall'UE. L'evento, ospitato dalla IPR Helpdesk europeo, è stato pensato per aiutare coloro che vogliono sapere di più sulle regole IP di base per i programmi di Ricerca finanziati dall'UE (FP7 / Orizzonte 2020) o conoscere problemi comuni e sfide IP nei progetti di ricerca collaborativa.

Per maggiori informazioni:

<https://www.eurostars-eureka.eu/content/webinar-ip-eu-funded-projects-horizon-2020>

SAVE THE DATE: 24th European Biomass Conference and Exhibition (EUBCE 2016)
Amsterdam, 6-9 giugno 2016

EUBCE rappresenta uno degli eventi più importanti su scala europea e globale per le aziende e i professionisti che operano nel settore della biomassa e della bioenergia. Tenuto ogni anno in una città diversa ogni anno, da oltre 30 anni EUBCE unisce una conferenza scientifica internazionale con una fiera settoriale. Il focus di questa ventiquattresima edizione sarà l'interazione tra il mondo della ricerca, dell'industria e della politica.

Per maggiori informazioni:

<http://www.eubce.com/home.html>



Inviti a presentare proposte

Inviti a presentare proposte

EASME cerca valutatori per circular economy, clima, ambiente, resource management

Esperti nella gestione ambientale e delle risorse sono invitati a registrarsi nella banca dati della Commissione europea per gli esperti.

Da questo database EASME seleziona i candidati più idonei per le seguenti attività:

- Valutazione di proposte di progetti presentati in risposta alle Call del programma Horizon 2020 – Societal Challenge 5 "Azione per il clima, l'ambiente, l'efficienza delle risorse e materie prime"
- Monitoraggio dell'attuazione delle azioni finanziate nell'ambito di Horizon 2020

Per maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/easme/en/call-experts-climate-action-environment-resources-management>

Ricerca: al via bandi Italia-Israele 2016

Nell'ambito delle attività di cooperazione tra i due Paesi, il Ministero degli Affari Esteri italiano e l'Office of the Chief Scientist del Ministero dell'Economia israeliano hanno lanciato i bandi 2016 per il finanziamento di progetti di ricerca in ambito industriale e scientifico.

I contributi sono destinati a progetti congiunti nei settori prioritari della collaborazione bilaterale.

In particolare, nel caso del Track industriale 2016 gli ambiti ammessi sono:

- medicina,
- agricoltura,
- ambiente,
- nuovi fonti di energia,
- innovazione dei processi produttivi,
- tecnologie dell'informazione,
- spazio.

I temi del Track scientifico 2016, invece, sono:



- malattie neurodegenerative a carico del sistema motorio,
- nuove tecnologie applicate ai fenomeni migratori.

Per entrambi i bandi le domande possono essere presentate da imprese, università e centri di ricerca italiani, congiuntamente con partner israeliani, entro il **7 marzo 2015**.

I finanziamenti verranno concessi a ciascun partner dalle proprie Autorità nel rispetto delle leggi e delle procedure nazionali in vigore.

Per maggiori informazioni:

http://www.esteri.it/mae/it/ministero/servizi/italiani/opportunita/accordi_coop_indscietec.html

ERANet-LAC: 2nd Joint Call on Research and Innovation

ERANet-LAC è la Rete costituita dall'Unione Europea (UE) e la Comunità degli Stati dell'America Latina e dei Caraibi (CELAC) focalizzata su attività congiunte di ricerca ed innovazione. L'obiettivo di questa rete è quello di rafforzare la partnership bi-regionale nell'ambito di tematiche inerenti la Scienza, la Tecnologia e l'Innovazione, con la pianificazione e realizzazione di attività congiunte all'insegna di una sempre maggiore cooperazione e sostenibilità tra UE e area CELAC.

In questo contesto, è stata pubblicata la seconda Call congiunta di ERANet-LAC incentrata sui seguenti topic: Biodiversity/Climate Change, Bioeconomy, Energy, Health and Information and Communication Technologies.

In particolare, l'Italia aderisce al bando (attraverso il CNR e il Ministero della Salute) seguenti topic:

BIODIVERSITY

Topic 1: Ecosystem-based adaptation and resilience

Topic 2: Waste management, recycling and urban mining

BIOECONOMY

Topic 3: Biorefinery - Fractionation and valorisation of residual biomass to intermediate and/or final high added value bioproducts

Topic 4: Biorefinery - Lignocellulosic biorefinery platform: Production of high-value biobased products



HEALTH

Topic 7: Cancer - Improving the quality of care and quality of life of dying cancer patients

Topic 8: Infectious diseases - Research in prevention of infectious diseases and promotion of well-being

ICT

Topic 9 (ICT in relation with HEALTH): Improving wellbeing and inclusiveness through ehealth, m-health, and active and assisted living (AAL) solutions

La scadenza per la presentazione delle proposte è il **10 marzo 2016**.

Per maggiori informazioni:

<http://calleranet-lac.cyted.org/>

H2020-SC6-ENG-GLOBALLY-2016-2017: invito a presentare proposte ENGAGING TOGETHER GLOBALLY nell'azione Europe in a changing world – inclusive, innovative and reflective Societies nell'ambito del pilastro Societal Challenges di Horizon 2020

Alcuni topic del bando H2020-SC6-ENG-GLOBALLY-2016-2017 sono aperti dall'8 dicembre 2015, in particolare:

- ENG-GLOBALLY-09-2016:

Centres/Networks of European research and innovation

- ENG-GLOBALLY-08-2016/2017:

EU-China cooperation on sustainable urbanisation (CSA)

Il 4 ottobre 2016 si apriranno invece i topic:

- ENG-GLOBALLY-08-2016/2017:

EU-China cooperation on sustainable urbanisation (RIA)

- ENG-GLOBALLY-07-2017:

The European Union and Central Asia

- ENG-GLOBALLY-06-2017:

The Asia-Pacific as a strategic region for Europe



- ENG-GLOBALLY-05-2017:
The strategic potential of EU external trade policy
 - ENG-GLOBALLY-04-2017:
Science diplomacy for EU neighbourhood policies
 - ENG-GLOBALLY-03-2017:
The European Union and the global challenge of migration
 - ENG-GLOBALLY-02-2017:
Shifting global geopolitics and Europe's preparedness for managing risks, mitigation actions and fostering peace
 - ENG-GLOBALLY-01-2017:
Strengthening Europe's position in the global context: science diplomacy and intercultural relations
- Per tutti i dettagli si rimanda alla documentazione ufficiale sul Participant Portal.

Prossima pubblicazione di un nuovo bando sull'Ebola nell'ambito del programma IMI

Il bando verrà lanciato nelle prossime settimane nell'ambito del programma IMI 'Ebola and other filoviral haemorrhagic fevers' (Ebola+). Attraverso il bando si intende garantire che il mondo sia preparato al meglio nel caso in cui si dovesse trovare a fronteggiare un'epidemia di Ebola e di malattie correlate. In ultima analisi, i progetti finanziati nell'ambito del presente invito devono garantire uno sviluppo veloce e un'ampia diffusione di soluzioni innovative sostenibili, che si tradurrà in una maggiore disponibilità a rispondere alle future epidemie. IMI 2 è uno dei sette partenariati pubblico-privato (PPP) sostenuti da Bruxelles, dedicato allo sviluppo di vaccini, medicinali e terapie di nuova generazione, tra cui nuovi antibiotici.

- 16/03/2016 : 1° cut-off date
- 16/09/2016 : 2° cut-off date
- 16/03/2017 : 3° cut-off date
- 18/09/2017 : 4° cut-off date
- 16/03/2018 : 5° cut-off date



Per maggiori informazioni:

http://www.imi.europa.eu/sites/default/files/uploads/documents/IMI2Call8/MI2_Call8_WEB.pdf

Prossimo bando AAL 2016 - Tecnologie innovative di assistenza agli anziani in ambiente domestico

L'invito a presentare proposte 2016 nell'ambito del programma Active & Assisted Living verrà lanciato a febbraio 2016. Il bando verterà sul tema "Living well with dementia. The contribution of ICT to integrated solutions for enabling the wellbeing of people living with dementia and their communities".

L'obiettivo del presente invito è quello di sostenere progetti di collaborazione innovativi, transnazionali e multidisciplinari. La proposta deve dimostrare un evidente approdo sul mercato e il valore aggiunto per le diverse tipologie di utenti finali.

Si prevede un AAL Central Info & Partnering Day per l'8 marzo 2016 a Bruxelles.

Il programma AAL è stato approvato a maggio 2014 dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea.

Per maggiori informazioni:

<http://www.aal-europe.eu/pre-announcement-of-the-aal-call-challenge-2016/>

Prossimi bandi IMI 2: "big data", "drug safety assessment", e "pain" tra i temi proposti

Si sta prendendo in considerazione di inserire all'interno dei prossimi bandi IMI i seguenti topic:

- Validation of translational imaging methods in drug safety assessment (TRISTAN)
- Identification of drugable targets modulating misfolded proteins in major neurodegenerative diseases
- Pathological neuron-glia interactions in neuropathic pain
- Dry age-related macular degeneration: development of novel clinical endpoints for clinical trials with a regulatory and patient access intention
- A comprehensive 'paediatric preclinical POC platform' to enable clinical molecule development for children with cancer



- Tra i topics sotto il programma "Big Data for Better Outcomes" figurano:
- Coordination and support action (CSA) for the Big Data for Better Outcomes programme
- Increase access and use of high quality data to improve clinical outcomes in heart failure (HF), atrial fibrillation (AF), and acute coronary syndrome (ACS) patients

Tutte le informazioni relative ai futuri topic IMI sono indicative e passibili di cambiamenti. Le informazioni finali sui bandi futuri IMI saranno comunicate dopo l'approvazione del Governing Board IMI.

IMI 2 è uno dei sette partenariati pubblico-privato (PPP) sostenuti da Bruxelles, dedicato allo sviluppo di vaccini, medicinali e terapie di nuova generazione, tra cui nuovi antibiotici.

Per maggiori informazioni:

<http://www.imi.europa.eu/content/future-topics>

Bando nell'ambito del programma Connecting Europe Facility (CEF)

La Commissione europea indice il [secondo invito a presentare proposte](#) del programma **Meccanismo per collegare l'Europa (Connecting Europe Facility - CEF)** con una dotazione di più di 7,6 miliardi di euro destinati a finanziare progetti chiave nel campo dei trasporti. 6,5 miliardi di euro sono destinati a progetti negli Stati membri ammissibili a fruire del Fondo di coesione dell'UE, per meglio integrare questi paesi nel mercato interno. Unitamente al Piano di investimenti presentato dalla Commissione nel novembre 2014 – e in particolare al nuovo Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) – il CEF intende ovviare alla mancanza d'investimenti in Europa in modo da dare un forte impulso alla crescita e alla creazione di posti di lavoro, aspetti che costituiscono una priorità per il Presidente Jean-Claude Juncker.

Nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa (CEF) verranno resi disponibili 24,05 miliardi di euro a valere sul bilancio UE 2014-2020 per cofinanziare progetti TEN-T negli Stati membri dell'UE. Su tale importo, 11,305 miliardi di euro sono destinati a progetti da realizzarsi negli Stati membri ammissibili a fruire del Fondo di coesione.

Il 29 giugno 2015 la Commissione ha pubblicato un primo elenco di [276 progetti](#) destinati a ricevere un finanziamento CEF per un importo combinato di 13,1 miliardi di euro. A tutt'oggi si tratta del più grande investimento mai effettuato dall'UE nel settore dei trasporti. L'elenco è stato



NEWS FROM BRUSSELS



Dicembre
2015

approvato dagli Stati membri il 10 luglio 2015 e si è ora passati alla fase di implementazione.

Per maggiori informazioni sull'evento:

<https://ec.europa.eu/inea/en/news-events/newsroom/save-date-2015-cef-transport-info-day-30-november-2015>

Termine ultimo per rispondere all'invito a presentare proposte: **16 febbraio 2016**

Per maggiori informazioni :

<https://ec.europa.eu/inea/connecting-europe-facility/cef-transport/apply-funding/2015-cef-transport-calls-proposals>